

E' ripresa a Lussemburgo la trattativa per il MEC

Sarà ricercata l'intesa, ha dichiarato Colombo, difendendo la "regola," e lo "spirito," dei trattati. Nella prima riunione, si sono realizzati progressi sui compiti della Commissione, mentre le posizioni sono rimaste rigide sul metodo di votazione

Lussemburgo, 28 gennaio. E' ripreso oggi pomeriggio il dialogo a Sei per superare la crisi del Mercato comune. I problemi sul tappeto sono quelli sollevati dal governo francese: il sistema di votazione, per il quale il Trattato di Roma stabilisce una chiara disciplina che la Francia di De Gaulle vorrebbe modificare nella sostanza se non nella forma; e i poteri della Commissione esecutiva che Parigi vorrebbe ridimensionare e ridurre. «Nella riunione di Lussemburgo — aveva dichiarato ieri alla stampa — ho fatto un'analisi della situazione da Roma il ministro Colombo, che guida la delegazione italiana di cui fa parte anche il sottosegretario Zagari — prospettando un dialogo con la speranza di trovare una intesa. Nostro obiettivo è di trovare sì l'intesa, ma difendendo la regola e l'ispirazione dei trattati di Roma. In questo lavoro procederemo d'accordo con le altre quattro delegazioni e speriamo di trovare anche con la sesta un punto di intesa».

Riconoscenza nel mondo per l'azione di pace del Papa

Commento dell' « Osservatore romano » all'appello del Pontefice per il disarmo

Continuano a pervenire da molti Paesi attestati di riconoscenza e adesione alle iniziative intraprese dal Santo Padre a favore della pace nel mondo. Così, in una recente audienza concessa all'intermezzo apostolico mons. Salvatore Asta, l'imperatore dell'Iran ha manifestato sentimenti di viva riconoscenza per l'insegnamento e l'opera del Sommo Pontefice. Il sovrano ha sottolineato che lo storico viaggio di ritorno in patria, accompagnato da un apprezzamento pressoché unanime per la missione conciliatrice della Chiesa, la quale incontra il consenso incondizionato del popolo iraniano, si è reso possibile anche grazie al contributo della grande causa. Quando, poi, con reiterati appelli, il Papa si rivolge ai Capi delle nazioni belligeranti per far cessare un conflitto che potrebbe assumere proporzioni universali, egli opera concretamente perché si restauri la tranquillità dell'ordine. Il sovrano soggiungeva che l'unico modo per fermare un conflitto è attraverso un dialogo che porti a un accordo. Qualche modesto progresso è stato tuttavia compiuto, anche se talune difficoltà sono state opposte alla parte della delegazione tedesca alle test francesi. I ministri si sono alla fine separati con una riservata fiducia di poter, al termine delle presenti riunioni, giungere ad una intesa. La questione del voto maggioritario è stata discussa di nuovo questa sera nel corso di un pranzo che Werner ha offerto ai suoi colleghi in un ambiente cordiale e amichevole. In un momento di pausa, il ministro Spauk, l'olandese Luns e il lussemburghese Werner hanno vacillato sotto un cielo grigio e un'atmosfera pluviale. Alle consuete domande dei giornalisti, non si sono avute che risposte laconiche e di convenienza. L'Italia ora rappresenta, in assenza del ministro Colombo, dall'ambasciatore Venturini.

Per tre o — dalle diciassette alle venti — i Ministri hanno discusso solo il problema del voto maggioritario. Il più arduo tra quelli in discussione. Alle consuete domande dei giornalisti, non si sono avute che risposte laconiche e di convenienza. L'Italia ora rappresenta, in assenza del ministro Colombo, dall'ambasciatore Venturini.

Provvedimento ministeriale per l'orfanoatrofo "Santa Rita"

Catanzaro, 28 gennaio. Si apprende che un ispettore inviato dal ministro della Sanità ha proceduto ieri all'allontanamento dei piccoli orfanatrofi dell'orfanoatrofo "Santa Rita" di Soveria Mannelli, in provincia di Catanzaro. I ragazzi sono stati subito alloggiati nell'istituto femminile e della stella di Catanzaro in locali del tutto idonei sotto l'aspetto ambientale sia sotto l'aspetto igienico.

L'operazione è avvenuta in sole 24 ore. Avvertito dal medico provinciale che la situazione era divenuta insostenibile, il ministro della Sanità ha inviato un ispettore centrale perché si rendesse conto della realtà dei fatti. L'ispettore, appena giunto sul posto e reossi conto delle gravi condizioni igienico-sanitarie dell'orfanoatrofo, in accordo con il prefetto e il procuratore della repubblica di Catanzaro, ha preso le sue severe disposizioni. I ragazzi di Soveria Mannelli erano costretti a vivere di elemosine e di carità quotidiana, diretti e controllati da due laiche semianalfabete, vestite abusivamente e con i capelli ricaduti nella faccia. Le loro giornate in ambienti indoidi, privi di ogni confort e di ogni stretto indispensabile. Privi di riscaldamento, di giorno i ragazzi dormivano in pia per poter poter resistere. L'ispettore ministeriale ha rilevato, subito dopo la prima visita medica, che quasi tutti i ricoverati sono affetti da forme bronchiali.

Il Presidente della Camera domani a Milano

Il Presidente della Camera dei deputati, on. Brunetto Bucozzelli Duca, sarà domani a Milano in visita ufficiale per inaugurare il nuovo centro giovanile «Don Bosco»: nel pomeriggio egli inaugurerà alcune opere sociali ad Arese e a Cinisello Balsamo.

Il P.C.I. ribadisce le finalità eversive

In una violenta requisitoria contro Ingrao l'on. Pajetta afferma che il P.C.I. non ha altro programma che il rovesciamento del sistema. Negato alla minoranza il diritto del dissenso

Il congresso del P.C.I., travolgendo la minoranza che fa capo all'on. Ingrao, ha dato ieri una convincente dimostrazione di cosa si intenda per democrazia nel mondo comunista. Del on. Ingrao sono state, sì, criticate le tesi, ma è stato soprattutto condannato il fatto che egli continui a proporre quando la segreteria del Partito è arrivata, con le sue tesi congressuali, a conclusioni diverse. Il verdetto di condanna è stato pronunciato, a nome del gruppo dirigente, dall'on. Pajetta, con una violentissima requisitoria che ha fatto larghissimo uso del sarcasmo e che si è conclusa con una precisa messa in stato di accusa dell'on. Ingrao. Quest'ultimo non aveva preso posto, all'inizio della seduta, al tavolo della presidenza: già sapeva che sarebbe stato ufficialmente attaccato; nella nottata, in sede di commissione politica, gli era stato chiesto conto delle critiche formulate l'altro ieri alla segreteria in materia di democrazia interna e della insistenza nel proporre che il P.C.I., invece di scegliere la via delle alleanze episodiche, di tipo, al limite, misto, si dedicasse, con la sinistra socialista e i socialisti, ad un programma alternativo al centro sinistra. Questa infatti, come abbiamo riferito ieri, è la sostanza del dissenso tra la minoranza dell'on. Ingrao e la maggioranza di Longo e Amendola: nessuna differenza esistente negli obiettivi di fondo consistenti nel rovesciamento dell'attuale equilibrio politico, nell'instaurazione della dittatura di classe, nell'assoluta dittatura in economia, nella costruzione, insomma, di un regime socialista diretto dai comunisti. La differenza consisteva nella scelta della tattica idonea a pervenire a questi obiettivi.

Il congresso del P.C.I., travolgendo la minoranza che fa capo all'on. Ingrao, ha dato ieri una convincente dimostrazione di cosa si intenda per democrazia nel mondo comunista. Del on. Ingrao sono state, sì, criticate le tesi, ma è stato soprattutto condannato il fatto che egli continui a proporre quando la segreteria del Partito è arrivata, con le sue tesi congressuali, a conclusioni diverse. Il verdetto di condanna è stato pronunciato, a nome del gruppo dirigente, dall'on. Pajetta, con una violentissima requisitoria che ha fatto larghissimo uso del sarcasmo e che si è conclusa con una precisa messa in stato di accusa dell'on. Ingrao. Quest'ultimo non aveva preso posto, all'inizio della seduta, al tavolo della presidenza: già sapeva che sarebbe stato ufficialmente attaccato; nella nottata, in sede di commissione politica, gli era stato chiesto conto delle critiche formulate l'altro ieri alla segreteria in materia di democrazia interna e della insistenza nel proporre che il P.C.I., invece di scegliere la via delle alleanze episodiche, di tipo, al limite, misto, si dedicasse, con la sinistra socialista e i socialisti, ad un programma alternativo al centro sinistra. Questa infatti, come abbiamo riferito ieri, è la sostanza del dissenso tra la minoranza dell'on. Ingrao e la maggioranza di Longo e Amendola: nessuna differenza esistente negli obiettivi di fondo consistenti nel rovesciamento dell'attuale equilibrio politico, nell'instaurazione della dittatura di classe, nell'assoluta dittatura in economia, nella costruzione, insomma, di un regime socialista diretto dai comunisti. La differenza consisteva nella scelta della tattica idonea a pervenire a questi obiettivi.

Replica di Labor sui finanziamenti alle cooperative

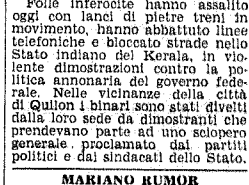
La polemica tra la presidenza della Acli e il ministro dei Lavori Pubblici, Mancini, a proposito del finanziamento delle cooperative edilizie ha avuto un nuovo sviluppo con un telegramma del ministro apparso ieri su «L'Avanti!» e la pronta controreplica del presidente delle Acli, Livio Labor. Il ministro Mancini ha dichiarato di non voler interferire con la gestione e quelle precedenti ed ha affermato che i criteri da lui adottati per il finanziamento delle cooperative sono stati illustrati in Parlamento.

La celebrazione del centenario delle leggi di unificazione

La fase conclusiva della celebrazione del centenario delle leggi di unificazione si è iniziata ieri mattina nell'aula magna del Palazzo di giustizia per concludersi oggi.

Violente dimostrazioni in India per la carestia

Nuova Delhi, 28 gennaio. Folle intere hanno assalito oggi con lancio di pietre in movimento, hanno abbattuto linee telefoniche e bloccato strade nello Stato indiano del Kerala, in violente dimostrazioni contro la politica annonaria del governo federale. Nelle vicinanze della città di Quilon i binari sono stati divelti dalla loro sede da dimostranti che pretendono per sé ad uno sciopero generale, proclamando da partiti politici e dai sindacati dello Stato.



LUCIO BRENNO

Un giornalista all'altro mondo. In tutte le librerie il romanzo dell'aldilà. Lucio Brenno, con il suo libro, ci riporta dall'altro mondo quel qualcosa che la scienza ha distrutto in questi anni.

Un giornalista all'altro mondo. In tutte le librerie il romanzo dell'aldilà. Lucio Brenno, con il suo libro, ci riporta dall'altro mondo quel qualcosa che la scienza ha distrutto in questi anni.

OTTO ITALIANI MUOIONO IN UN INCIDENTE AEREO A BREMA

Il velivolo, della Luftansa, si è schiantato al suolo per la fitta nebbia durante la manovra di atterraggio - Nessun superstite tra i 42 passeggeri e i quattro membri dell'equipaggio - Sei italiani facevano parte di una squadra di nuoto - Periti anche l'allenatore e un giornalista

Brema, 28 gennaio. Un tragico destino ha stroncato questa sera a Brema la vita di 46 passeggeri di un «Convair» della Luftansa che si accingeva, nella fitta nebbia, alla manovra d'atterraggio. Purtroppo tra le vittime c'è una squadra di nuoto italiana che doveva partecipare alle gare in programma questa stessa sera. Essi sono: l'allenatore Paolo Costoli; i nuotatori: Carlo Longo (R. N. Bologna); Luciano Marnetti (A. S. Roma); Bruno Bianchi (C. S. Fiat); Sergio De Gregorio (A. S. Roma); Amedeo Chinisio (Mestrina Nuoto); Claffredo Rona (C. S. Fiat); il telefonista Nico Sapi.

Le squadre di soccorso sono all'opera alla luce di speciali lampade che tentano di vincere la fitta nebbia che ricadeva intorno al velivolo. Le squadre di soccorsi sono state inviate in elicottero e in elicottero. Le squadre di soccorsi sono state inviate in elicottero e in elicottero.

La polemica tra la presidenza della Acli e il ministro dei Lavori Pubblici, Mancini, a proposito del finanziamento delle cooperative edilizie ha avuto un nuovo sviluppo con un telegramma del ministro apparso ieri su «L'Avanti!» e la pronta controreplica del presidente delle Acli, Livio Labor. Il ministro Mancini ha dichiarato di non voler interferire con la gestione e quelle precedenti ed ha affermato che i criteri da lui adottati per il finanziamento delle cooperative sono stati illustrati in Parlamento.